Identità e cultura

Bussola del giorno nr. 62 – agosto 2025

Redazione del CESMAR

L'identità nazionale tra cultura e resilienza

Il patrimonio come fattore di potenza

Introduzione

In un'epoca di profonde trasformazioni geopolitiche e sfide globali, il concetto di identità nazionale assume un ruolo sempre più centrale nel determinare la capacità di una nazione di affrontare le crisi e mantenere la propria posizione nello scenario internazionale. L'identità collettiva, intesa come fattore pertinente alla coscienza di un popolo, rappresenta oggi più che mai un elemento strategico per la sopravvivenza e la prosperità delle nazioni moderne.

Identità come fondamento della coscienza collettiva

L'identità nazionale si configura come un fenomeno complesso che nasce dall'elaborazione di comportamenti dovuti alle esperienze di generazioni di predecessori. Come sottolineato dagli esperti, essa rappresenta "l'orgoglio condiviso per le cose ammirevoli che caratterizzano una Nazione rendendola unica", trovando le sue radici in molteplici fonti: la lingua, i successi militari, la cultura e la storia.

Secondo l'antropologo Jared Diamond, "Popoli e governi cercano puntualmente di rinforzare l'identità comune rinarrando la propria storia in modo da alimentare l'orgoglio nazionale", dando vita a quelli che definisce "miti locali".

Questa costruzione narrativa non è casuale, ma risponde a una necessità profonda: come evidenziato dall'etnologo Rüdiger Schott, i gruppi basano la coscienza della propria unità e peculiarità sugli eventi del passato, poiché è attraverso il passato che le società si autodefiniscono.

L'identità collettiva di una comunità rappresenta il grado di identificazione degli individui appartenenti al gruppo e diventa trainante e forte solamente quando è viva nella coscienza dei membri del gruppo e quando è capace di motivarne pensieri e azioni.

CENTRO STUDI DI GEOPOLITICA E STRATEGIA MARITTIMA «La Bussola»
I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.

Cultura come pilastro dell'identità nazionale

La cultura emerge come elemento assolutamente fondamentale per la creazione e il consolidamento dell'identità nazionale. Essa richiede quella che gli studiosi definiscono "partecipazione riflessiva", ovvero una rielaborazione del contesto culturale in cui si è inseriti e che guida i comportamenti della collettività.

Per l'Italia, questo patrimonio culturale rappresenta un vero e proprio fattore di potenza. Il nostro Paese, pur apparendo vulnerabile in molti aspetti, possiede nella sua lingua, nell'arte nel suo complesso e nella storia millenaria del popolo italiano, un valore fondante di grande rilievo. Questo patrimonio culturale ha spesso consentito all'Italia di godere di un ruolo superiore a quello che avrebbe meritato sulla base di altri parametri nelle relazioni internazionali.

La cultura si rivela inoltre essenziale nel processo di analisi geopolitica, fornendo gli strumenti per valutare i segnali che quotidianamente riceviamo e per tentare di prevedere gli eventi. Accanto ai tradizionali fattori di potenza di uno Stato - entità, coraggio e carattere della popolazione, carattere del governo, rapporti economici, capacità industriale - oggi assumono crescente importanza nuovi indicatori come il numero di brevetti annui, i laureati in materie scientifiche e le valutazioni internazionali del sistema educativo, tra cui spicca il *Programme for International Student Assessment* (PISA) dell'OCSE.

Resilienza e sicurezza profonda

Una forte identità collettiva garantisce a una nazione quella che il saggista statunitense Joshua Cooper Ramo definisce "sicurezza profonda", strettamente legata al concetto di resilienza. Ramo definisce quest'ultima come "una misura della quantità di disturbo e perturbazione che un sistema può assorbire prima di andare in crisi così profonda da non tornare facilmente com'era prima".

Una nazione dotata di forte identità risulta maggiormente resiliente e in grado di affrontare le crisi con maggiore efficacia rispetto a una con identità debole. Le persone resilienti, e per estensione le società resilienti, sono caratterizzate da ottimismo, flessibilità e creatività; sanno lavorare in gruppo e fanno tesoro delle proprie e altrui esperienze. La "sicurezza profonda" caratterizza quelle società che investono risorse per affrontare le sfide contemporanee, costruendo legami robusti per assorbire qualsiasi effetto le colpisca, adattandosi e imparando continuamente dalle difficoltà.

Tuttavia, esiste un rischio insito nella creazione di una forte identità collettiva: la possibile trasformazione in nazionalismo, inteso come intima convinzione di superiorità rispetto alle altre nazioni. La storia europea recente, culminata con la guerra nella ex-Jugoslavia e proseguita con il caso dell'Ucraina, testimonia chiaramente come un "eccesso di identità" possa diventare pericoloso se manipolato in chiave nazionalista.

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.

Conclusioni

L'identità nazionale, alimentata da una solida base culturale, rappresenta oggi un asset strategico fondamentale per le nazioni moderne. Per l'Italia, il patrimonio culturale costituisce un vero fattore di potenza che deve essere preservato e valorizzato, evitando però di cullarsi nelle glorie del passato.

È necessario mantenere un approccio equilibrato che consenta di effettuare quei cambiamenti selettivi indispensabili per tenere il Paese al passo con le esigenze contemporanee. Gli investimenti nel campo della cultura rappresentano oggi, per le loro positive ripercussioni, un imperativo per ogni nazione che voglia mantenere la propria rilevanza nello scenario internazionale.

La sfida per il futuro consiste nel costruire un'identità forte ma non esclusiva, capace di generare resilienza senza degenerare in nazionalismo, valorizzando il patrimonio del passato mentre si guarda con fiducia e determinazione alle sfide del domani.

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.